



**C.P.I.A. – Provincia di IMPERIA**

c/o I.C. "Arma" -Via Colombo, 47 – 18018 TAGGIA (fraz. Arma)  
C.F. 90088810081

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi 3317780204  
Plesso Imperia 3317778415 (c/o I.C. Boine Viale Rimembranze, 31)  
Plesso Sanremo 3317808776 (c/o I.C. Sanremo Levante Corso F. Cavallotti, 88)  
Plesso Ventimiglia 3317808884 (c/o I.C. Biancheri Via Roma, 61)  
Con annessa Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Imperia  
Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Sanremo  
e-mail: [immm04500g@istruzione.it](mailto:immm04500g@istruzione.it) [immm04500g@pec.istruzione.it](mailto:immm04500g@pec.istruzione.it)

Protocollo n. 484/C.P.I.A.

Taggia, 1° dicembre 2015

Al Collegio Docenti  
Al Commissario Straordinario  
Al personale ATA  
Al D.S.G.A.  
Atti  
Albo

**OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 13 luglio 2015 n.107.**

il Dirigente Scolastico

VISTA

la legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, dal comma 12 al comma 17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
- Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.
- L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.
- Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.
- Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare,

educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Il piano comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.
- Il piano indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
- Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico e che sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

#### VISTO

che il CPIA provincia di Imperia è dotato di Commissario Straordinario, essendo stato costituito in data 01/09/2015, il piano è approvato dallo stesso anziché dal Consiglio d'Istituto, come previsto dalla normativa;

#### VISTA

la nota 2157 del 05/10/2015 del MIUR 2157, con la quale, per l'anno scolastico 2015/2016, la data limite per l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 viene rinviata al 15/01/2015,

#### VISTA

la nota 1738 del 02/03/2015 del MIUR con la quale, al punto 3.e i C.P.I.A. vengono esonerati dalla redazione del RAV (rapporto di autovalutazione),

#### TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

## EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016-2019 attraverso le seguenti LINEE DI INDIRIZZO:

- 1) Gli obiettivi sono stabiliti dal DPR 263/2012 e dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento della istruzione degli adulti (GU 2015-06-08);
- 2) nello specifico, lo scopo principale del CPIA è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L'Italia e quindi anche il nostro territorio è in una situazione di emergenza alfabetica siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche. Una scuola come il CPIA dedicata agli adulti ha il compito di intervenire su queste criticità per cercare di colmare l'enorme distanza con i paesi europei come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico. Questa istituzione ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili. Il CPIA svolgerà anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio.
- 3) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
  - 1 Dirigente scolastico;
  - 1 DSGAPersonale ATA:
  - 3 Assistenti amministrativi;
  - 4 collaboratori scolastici;Personale docente:
  - 7 docenti di alfabetizzazione/lingua italiana per stranieri;
  - 6 docenti di lettere per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A043);
  - 3 docenti di matematica/scienze per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A059);
  - 2 docenti di lingua francese per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A245);
  - 1 docente di inglese per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A345);
  - 3 docenti di educazione tecnica per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A033).
- 4) nell'ambito dei posti di potenziamento sarà richiesto un posto di docente della scuola primaria e un posto di docente di lettere per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A043) per garantire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per consentire l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale ed economico del territorio, per la copertura delle supplenze e per l'organizzazione didattica delle attività del CPIA.;  
un posto di docente di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A345) per garantire la realizzazione dell'offerta formativa sul primo livello del primo periodo didattico e sul primo livello del secondo periodo didattico;

nell'ambito dei posti di potenziamento saranno richiesti due posti di collaboratore ATA in considerazione delle necessità dei tre plessi dislocati sul territorio della Provincia e un posto di assistente amministrativo per poter coordinare e svolgere le attività amministrative, organizzative e coordinative del C.P.I.A.

Il PTOF dovrà considerare:

- azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;
- azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti (corsi serali e sezioni carcerarie) anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali;
- azioni finalizzate a promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale, il monitoraggio e la revisione del manuale e delle procedure operative;
- azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- azioni di arricchimento dell'offerta formativa in convenzione con gli enti locali;
- azioni finalizzate al miglioramento della capacità progettuale del nostro Istituto;
- scelte finalizzate a promuovere la comunità dei docenti come comunità di pratiche;
- interventi di educazione alle pari opportunità, e di prevenzione della violenza di genere.

Dovrà essere attribuita priorità ai seguenti obiettivi didattici:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Il PTOF prevederà la formazione del personale, al fine di migliorare le competenze specifiche e la professionalità del personale docente e ATA.

Per il personale docente la formazione privilegerà:

- L'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- L'insegnamento della lingua italiana L2 attraverso una didattica inclusiva e l'adozione di nuovi stili di insegnamento, con riferimento ai bisogni e alle esigenze dei corsisti
- Corsi sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Per il personale ATA la formazione privilegerà, nell'ambito dell'azione amministrativa, l'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati e i processi di dematerializzazione, la conoscenza e la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

Si precisa che i vari aspetti del presente Atto di indirizzo sono, nel loro insieme, una visione ragionata su come rendere migliore il servizio rivolto all'utenza, e vengono presentati al corpo docente e al personale tutto, al fine di stimolare un dialogo costruttivo tra le parti.

Tale atto, inoltre, vuole anche essere un invito a tutto il personale a proseguire il lavoro in coerenza con i valori ed i principi più alti della persona, nella consapevolezza che saranno richiesti impegno e disponibilità per superare le difficoltà che si presenteranno, affinché la buona scuola sia realizzata per tutti e in particolare per le fasce più deboli e per coloro i quali si apprestano a riprendere e a ricominciare percorsi formativi in età adulta.



Reggente Scolastico

Elisabetta Bianchi